

Ai Segretari Generali Regionali  
Alle Strutture Regionali  
Alle Strutture Territoriali  
Ai Responsabili Sindacali  
Agli iscritti e-news

**Oggetto: XVIII Congresso Nazionale FLAEI-Cisl**

### SINTESI

Con riferimento alla circolare 17C125 del 31 maggio 2017, si allegano alla presente le pubblicazioni realizzate dalla FLAEI e consegnate ai Delegati, oltre alla relazione sintetica e alla replica finale di Carlo De Masi

### DETTAGLI

Sono allegati i seguenti documenti e pubblicazioni, alcuni dei quali distribuiti in occasione del Congresso:

- La **relazione sintetica** presentata da Carlo De Masi.
- La **replica finale** di Carlo De Masi.
- "**Donne e Sindacato**", la ricerca condotta dalla Prof.ssa Roberta Iannone, dell'Università "La Sapienza" di Roma, presentata lo scorso 26 maggio a Villasimius nell'ambito dei lavori congressuali.
- L'opuscolo "**Diritto alla disconnessione**" che, in presenza di nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (*smart working*) e della necessità di arrivare a conciliare armonicamente tempi di vita e tempi di lavoro, affronta il tema del diritto a disconnettersi e di come questo debba essere sindacalmente regolato.
- La "**Guida pratica alle nuove regole pensionistiche**", che riassume le norme attualmente in vigore ed illustra comparativamente le possibilità di uscita volontaria anticipata.

- L'aggiornamento della "**Guida alla maternità e paternità**", contenente le recenti modifiche legislative e un approfondimento sul tema della disabilità.
- "**Tracce di vita sindacale**", che raccoglie le tesi finali del corso formativo che ha coinvolto FLAEI, FIT e FISTel.
- Una scheda aggiornata sul **FISDE** e sulle sue attività.
- Una scheda sul Progetto FLAEI "**Valore Donna**", finalizzato a favorire l'inserimento e la valorizzazione delle donne nella nostra Organizzazione, che vedrà impegnata la Federazione nel prossimo quadriennio.

## CONCLUSIONI

---

Le pubblicazioni sopra elencate rappresentano un utile strumento di lavoro per garantire la necessaria continuità alle linee politiche della Federazione definite dal Congresso ed una maggiore e più puntuale efficacia nel rapporto con gli Iscritti.

Cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale

All.: c.s.



*Care Amiche e cari Amici,*

*gentili Ospiti,*

*Delegate e Delegati,*

*questo nostro Congresso Nazionale costituisce un momento di svolta per la Federazione, la conclusione naturale di un ciclo di cui, assieme a Voi, ho cercato di essere **interprete appassionato e attento** alla causa dei Lavoratori e delle loro tutele.*

Vi chiedo scusa in anticipo, rispetto ad una vena di emozione che solcherà la mia esposizione.

Consentitemi di fare 3 premesse:

1. la prima, ricordare affettuosamente Ezio Staroccia che, per una vita, si è impegnato per la FLAEI; un Amico sincero e un compagno di lavoro ineguagliabile nell'attività quotidiana della sede di Via Salaria.
2. la seconda, ringraziare subito, perché abbiano l'attenzione che meritano, tutti coloro che hanno avuto la pazienza (e, mi auguro, il piacere) di aver lavorato con me:
  - le ragazze di Via Salaria: Alessandra e Roberta prima e Barbara, Carmela, Paola, Valentina ora

- le collaboratrici e i collaboratori: Francesca, Mirella, Federico, Luigi, Gigi, Marco, Plinio, Renato, Roberto, Ubaldo, Vito
- i colleghi di Segreteria Nazionale: Mario, passato ad altro incarico, Amedeo, Antonio, Carlo, Massimo e Salvatore (preziosi compagni dello splendido viaggio di questi anni: loro proseguiranno, io scendo a questa fermata)
- i Segretari Generali Regionali, che si sono impegnati per la Federazione nel corso di questi 3 mandati (non li cito, perché l'elenco sarebbe lungo, visti anche i continui ricambi) e qualcuno che purtroppo è venuto a mancare e a cui va il nostro ricordo.
- e tutti Voi, con Responsabilità ad ogni livello, perché non sarebbe stato possibile realizzare i risultati che abbiamo conseguito senza il vostro rilevante contributo.

**Per me, credetemi, è stato un piacere aver guidato per 12 anni la nostra Federazione e un onore aver lavorato con tutti Voi.**

**Grazie di cuore.**

3. la terza, dedicare alla mia Famiglia l'impegno di tanti anni al servizio della FLAEI e lo faccio con queste parole: *A mia moglie Antonella e alle mie figlie Ursula, Roberta e Claudia che, sacrificando amicizie e*

*affetti della nostra terra, hanno condiviso il mio sogno di ieri sperando nella realtà di un domani migliore*

Per non annoiarvi, vi risparmierei la lettura integrale della Relazione, che vi verrà consegnata successivamente e che potrà essere un utile strumento di lavoro per i prossimi 4 anni.

La ripercorrerò per capitoli, dandole la forma non di consuntivo ma di **testimonianza: la storia di una Persona che si intreccia con quella di una grande Organizzazione (al di là della sua dimensione).**

Una Persona la cui vita comincia, in anni ormai remoti, con la necessità di doversi allontanare dalla propria Famiglia, dalle proprie radici, prima per motivi di studio, poi di lavoro. L'incontro casuale con il mondo sindacale, che si trasforma in passione FLAEI, divenuta impegno sociale al servizio delle Persone: prima a Foggia, poi in Puglia, quindi a Roma, in Segreteria Nazionale. Fino alla massima Responsabilità della Federazione nel 2005, associata ad una scelta di vita e al trasferimento con la Famiglia nella Capitale.

Questa la mia storia personale!

Ed ora l'esperienza in FLAEI che, ovviamente, limiterò agli anni di Segretario Generale, ricordandone tra poco alcuni passaggi significativi.

## ***Qualche considerazione di carattere generale:***

---

Ha scritto il poeta greco Kavafis: *Gli anziani non possono chiudere i porti a difesa della loro tranquillità. Devono allestire le barche perché la navigazione verso il futuro non venga negata ad alcuna generazione.*

La barca FLAEL, coi suoi timonieri, deve fare questo!

## ***Si è conclusa l'epoca delle certezze?***

---

Gli anni della mia Segreteria Generale si sono dispiegati nel contesto di una crisi epocale, caratterizzata da sconvolgimenti e turbolenze di portata mondiale: la globalizzazione, il primato della finanza, il totem del mercato, la crisi dello Stato e della Politica, la marginalizzazione delle idealità e dei valori.

**Le Forze sociali hanno faticato a tenere le posizioni, trovandosi costrette ad affrontare una stagione sindacale difensiva.**

**"E' sempre più chiaro che la crisi in atto ci sta impoverendo e non è casuale. Essa è insieme finanziaria e culturale"**

---

Ma la parola crisi, nella sua etimologia corretta, non significa semplicemente *subbuglio* o *caduta*, bensì *passaggio*, *scelta*, *decisione*.

Se vogliamo **cogliere qualche opportunità** abbiamo bisogno di: un *passaggio* che ci faccia fare un passo avanti concreto, una *scelta* diversa dal passato, una *decisione* nuova.

Siamo stanchi di informazioni generiche e di analisi distorte, con dibattiti svolti in salotti accademici o pollai televisivi: *tante parole senza dire nulla!*

**È attraverso una corretta comunicazione che si costruiscono i modelli sociali, si formano le culture e si adeguano i comportamenti.**



## Chiamarsi con coraggio dentro la crisi

---

*"Intorno a noi il mondo cambia ad una velocità solo pochi anni fa inimmaginabile e, mentre crescono le diseguaglianze - a partire da una sempre più iniqua distribuzione della ricchezza - la paura, l'egoismo, l'avidità sembrano prendere il sopravvento"*

L'elezione di **Trump** alla Casa Bianca, le mire espansioniste di **Putin**, l'involuzione integralista della **Turchia**, la crisi infinita sul **fronte siriano**, il **terrorismo islamico** - che ha scelto l'Europa come teatro di operazioni destabilizzanti (ultimo vile attentato è quello di ieri l'altro a Manchester) - l'escalation nucleare del **regime coreano**, **l'esodo biblico** dei disperati del Mediterraneo, sono elementi connessi di un unico quadro d'insieme, che come tale va analizzato e considerato. Nota positiva (da verificare sul campo) è **l'elezione di Macron**, il giovane Presidente francese: un evento in controtendenza rispetto a un diffuso sentimento anti Europeista, sfociato nella **Brexit**, che impone **a tutti gli Stati europei di fare ulteriori passi in avanti dal punto di vista politico, economico e sociale**.

E' necessario sentirsi dentro a questi drammatici problemi, **assumendoci tutti una parte di responsabilità** concreta per la loro soluzione, dato che la Società in cui viviamo è assolutamente patrimonio di tutti e ci unisce in essa una **cittadinanza responsabile**.

## La preoccupazione per il futuro è molto forte

---

*ma, come affermava Don Pino Puglisi: "un nuovo mondo è possibile, se ognuno fa qualcosa"*

Papa Francesco, nella sua Enciclica *"Laudato sii"*, ha evidenziato che alcune emergenze planetarie stanno influenzando la vita futura e la sopravvivenza stessa dell'umanità: *"la salvaguardia dell'aria e dell'acqua, la custodia della terra, l'estrema povertà di molte popolazioni, la morte di troppi bambini per fame, sete e malattie, lo strapotere del capitalismo finanziario, la globalizzazione senza regole, il proliferare degli armamenti che alimentano terribili guerre e migrazioni di intere popolazioni."*

**Serve un impegno comune universale** per superare questa drammatica situazione mondiale, avviando **un Nuovo Umanesimo**.

## Dove va l'Italia?

---

*"Se sei preoccupato per il tuo futuro e per quello dei tuoi figli impegnati per migliorarlo oggi al fine di realizzarlo domani"*

La situazione del nostro Paese è caratterizzata da tre livelli di criticità: **la rappresentanza politica, la crescita economica, le dinamiche sociali.**

La rappresentanza politica riguarda: lo scadimento della Classe dirigente, progetti politici di respiro corto, uno scontro epocale tra nuova e vecchia politica, rumorose derive populiste. Sul versante economico, l'Italia è oggettivamente al palo e non cresce. Sul piano sociale, vi è una disoccupazione insostenibile e sfiducia nel rapporto tra Società e Istituzioni.

Tutti aspetti che conducono ad uno scollamento strutturale tra le Persone, la Società e lo Stato.

*"La diffusa mancanza di etica favorisce forme di malgoverno a tutti i livelli, con gravi disfunzioni e ingiustizie"*

L'Italia è oggi un Paese in cui convivono punti di eccellenza, imprenditoriale e lavorista, con punti di inefficienza e deresponsabilizzazione, consentiti da un apparato Istituzionale e Politico in cui dominano irrazionalità e burocrazia. Inoltre, il gigantismo normativo nasconde una diffusa corruzione, al centro e in periferia.

Per cui, al di là del *metodo forzante* di Renzi, **occorrono le necessarie riforme: elettorale, Costituzionale** (per noi il Titolo V), **soprattutto fiscale**, di cui la Cisl ha fatto un vero e proprio cavallo di battaglia.

## ...e quale Impresa

---

*"Il neoliberismo si è imposto, diventando un pensiero economico unico. Bisogna invertire la tendenza, attraverso una economia sociale basata sulla partecipazione"*

Servono regole nuove per fare Impresa, di tipo industriale e sociale, recuperando pari dignità tra Capitale e Lavoro.

L'Impresa è intrinsecamente Comunità solidale, per cui occorre sviluppare un innovativo modello di Partecipazione al Capitale, coinvolgendo **l'azionariato dei Lavoratori** e i **Fondi di previdenza complementare in economia reale**.

E' un approccio che vale sia per l'Economia pubblica, sia per quella privata: vale per Alitalia come per Enel, per Poste Italiane come per ILVA.

## Il settore elettrico: Governare la Transizione Energetica

---

*"La strada da noi indicata per la Strategia Energetica futura riguarda: universalità del servizio elettrico, sicurezza energetica, integrazione del mercato europeo, efficienza energetica, decarbonizzazione dell'economia, ricerca e innovazione, contenimento dei costi, partecipazione sociale"*

**Il Settore elettrico è interessato da una forte transizione energetica.**

Il sistema economico, nonostante gli avanzamenti tecnologici, avrà sempre più bisogno di energia elettrica.

Lo scorso Congresso abbiamo elaborato quattro progetti, che restano di grande attualità: **Rete elettrica; Generazione italiana; Green Economy; Parco tecnologico e Deposito nazionale**; contenenti proposte concrete sugli assetti proprietari e di controllo, e sulle modalità di sostegno economico/finanziario.

Lo scenario attuale richiede l'elaborazione di una Strategia Energetica Nazionale (che si sta definendo) al passo coi tempi, capace di combinare: il "qui ed ora" con le prospettive future; il bilancio energetico/ambientale con una visione che non sia un "vestito di Arlecchino" che ci faccia uscire fuori di *SEN.*, come finora è stato.

Una volta definita la Strategia Energetica Nazionale, sarà necessaria una **revisione della struttura tariffaria per contenere i costi della bolletta elettrica.**

## Il Sistema Elettrico Nazionale

---

*"E' una infrastruttura sulla quale poggia una moderna Società sia in ambito economico che dal punto di vista sociale e dell'inclusione"*

L'elemento da considerare, nell'analisi del Settore elettrico, è la **mancaza di programmazione**. Ciò ha determinato una **over capacity** (da noi evidenziata già nel 2008 a Levico).

Ci troviamo di fronte a: **eccesso di offerta, calo dei consumi, aumento delle rinnovabili**, con l'annunciata dismissione di circa 60 Impianti termici (di cui 23 della sola Enel), senza alcuna regia governativa.

Poiché questi processi determinano: deficit energetico, perdita di competenze specifiche e riflessi occupazionali negativi - diretti e nell'indotto - **chiediamo da tempo di istituire una Cabina di regia/Osservatorio** tra Governo, Istituzioni locali, Imprese e Sindacati, richiesta reiterata con l'avviso comune del recente rinnovo contrattuale.

## Il futuro del vettore elettrico

---

*"L'evoluzione del Sistema elettro-energetico si somma all'esigenza inderogabile di crescita del Paese, con interventi che chiamano in causa tutti gli Attori attraverso una visione univoca e obiettivi comuni"*

**Un utilizzo intelligente delle forme di produzione tradizionali non ci impedisce di guardare con interesse alla generazione da Fonti rinnovabili.** A tal proposito abbiamo salutato con favore la nascita della nuova Associazione datoriale **Elettricità Futura**, costituita recentemente dalla fusione tra *Assoelettrica* e *Assorinnovabili*.

Le nuove forme di Generazione e di Reti, abbinate ai contatori 2G e alla fibra ottica, consentiranno di: digitalizzare l'energia; personalizzare i consumi; ottimizzare gli usi; sviluppare efficienza e risparmio energetico.

Un ruolo strategico riguarderà l'**Internet of Things**, un sistema di applicazioni che ha bisogno di energia e impatterà sulla vita delle Persone.

La riflessione di prospettiva coinvolge le *smart city*, con la *riqualificazione edilizia* e un nuovo *sistema dei trasporti*, che faranno ricorso all'elettricità come principale fonte di energia. Attraverso **Domotica** ed **E-Mobility** sarà possibile realizzare anche la decarbonizzazione delle Città.

**La FLAEI del futuro dovrà essere dentro queste grandi innovazioni che attraversano il Paese e che coinvolgono il nostro Settore.**



## Il Mercato libero dell'energia elettrica

---

*"Rispetto a un bene universale come l'energia elettrica, la liberalizzazione della vendita ha bisogno di Consumatori resi responsabili e consapevoli, tramite una comunicazione social che promuova rapporti paritetici - tra Imprese e Consumatori - basati sulla qualità delle interazioni e sullo scambio di informazioni trasparenti"*

Affrontare e vincere queste grandi sfide non sarà possibile, senza risolvere alcuni nodi conseguenti ai processi di liberalizzazione e privatizzazione.

La completa liberalizzazione della vendita (recentemente aggiornata al 1 luglio 2019, anche a seguito dei nostri puntuali interventi) e il superamento dell'Acquirente Unico (che ancora opera per 20 milioni di Famiglie e 4 milioni di PMI) dovranno prevedere una riflessione più compiuta, anche perché in futuro vi sarà il passaggio epocale da *Consumer* a *Prosumer*.

Questo processo, se non governato, peserà sul perimetro occupazionale delle Aziende elettriche, già in forte diminuzione, a causa di riorganizzazioni aziendali, esternalizzazioni e appalti, con condizioni e retribuzioni spinte verso il basso.

## ***La contrattazione: un rinnovo contrattuale al passo coi tempi***

---

Un contributo costruttivo, orientato al futuro delle Aziende e del lavoro, lo abbiamo fornito con il rinnovo 2016-2018 del Contratto nazionale di lavoro elettrico, firmato il 30 marzo 2017.

Un rinnovo che conferma, quasi per intero, il sistema di tutele presente nel Contratto Elettrico, con un aumento retributivo connesso alla difesa del potere di acquisto e al rafforzamento del welfare di Categoria.

Conquiste fondamentali sono rappresentate: dalla clausola di salvaguardia occupazionale, dalla prevista costituzione di un Fondo di solidarietà di Settore, nonché da una polizza di pre-morienza, novità assoluta nell'ambito delle garanzie sociali.

*"Al di là degli interessi di parte, dovuti a questa difficile congiuntura, affrontare e risolvere i problemi economici e settoriali, che affliggono anche le Aziende elettriche, aiuta le Parti a tutelare al meglio i propri Rappresentati"*

## **Contrattazione aziendale, socialità e Modello di Relazioni Industriali**

---

*"L'uomo di oggi ha sempre più bisogno di assistenza e di servizi tesi a preservare la propria condizione fisica e quella dei suoi cari. Un sistema di welfare integrativo per scegliere e gestire comportamenti e servizi che favoriscano il miglior rendimento psicofisico a tutte le età"*

Anche la **contrattazione aziendale**, posta in essere, è stata all'altezza della tradizione elettrica e, soprattutto, ha ulteriormente rafforzato il welfare, tanto caro a noi della FLAEI.

**Abbiamo sottoscritto accordi aziendali innovativi:** un welfare a 360°, con utilizzazione di percentuali del premio di produzione in prestazioni e servizi; un patto intergenerazionale avviato con Enel e poi con altre Aziende del Settore (con accompagnamento volontario alla pensione anticipata, in base all'articolo 4 legge Fornero, di migliaia di Lavoratori e graduale inserimento di migliaia di giovani); l'apprendistato in alternanza scuola-lavoro; lo smart working; la stabilizzazione degli Istituti Sociali.

Con Enel resta da definire, dopo oltre 20 anni dalla sua nascita, quale deve essere **l'ARCA del futuro**, partendo dal presupposto che non consentiremo mai che le risorse contrattate relative al welfare, siano nella esclusiva disponibilità aziendale o, peggio, frutto di elargizioni paternalistiche: **il concetto paritetico nella gestione degli Istituti Sociali è la caratterizzazione FLAEI e Cisl.**

La prossima sfida sarà quella dei **confronti aziendali**, attraverso i quali chiedere alle Imprese di **chiudere la stagione degli efficientamenti occupazionali e degli interventi di riduzione sul personale in servizio**; così come **andranno rinforzati i modelli di relazioni industriali di alto profilo basati su Bilateralità e Partecipazione**.

E' un invito caloroso, dovendo passare il testimone, **che rivolgo a tutti i Rappresentanti aziendali**, a partire da quelli presenti, se si vuole continuare ad evitare il conflitto.

## **Il Movimento Sindacale verso una rivisitazione strategica**

---

*"La sfida fondamentale per il futuro del Sindacato è quella di riformarsi al proprio interno, per accompagnare l'evoluzione da una Società economico-centrica ad un modello sociale umano-centrico"*

Il Sindacalismo riformista italiano dovrà elaborare una strategia di lunga gittata, fondata sul **diritto di ogni Persona al lavoro e non già sul presunto diritto a un reddito di cittadinanza: è solo con il lavoro che si crea reddito da distribuire, non con l'assistenzialismo.**

**Serve un Sindacato attento alle condizioni di vita dei Lavoratori**, di cui tutela gli interessi collettivi e quelli specifici, che assuma anche l'esigenza di servizi alle Persone come **un ponte tra Lavoro e Welfare.**

Un Sindacato, per quanto ci riguarda la Cisl, che deve promuovere condizioni favorevoli, anche attraverso **l'assunzione di responsabilità partecipative, nella prospettiva della democrazia economica** e di una vera e propria **civiltà del lavoro**, partendo dai **cinque pilastri della Dottrina Sociale della Chiesa**, alla quale Cisl e FLAEL si ispirano: **dignità della persona umana, bene comune, partecipazione, solidarietà, sussidiarietà.**

## La Persona e il Lavoro al centro delle tesi Cisl

---

*"La Cisl in tutte le sue articolazioni, per consolidare la sua autorevole rappresentanza, deve poter elaborare e realizzare una relazione politica alta, incentrata su un programma di rinnovamento"*

Il XVIII Congresso della Cisl ruota attorno a una tematica fondamentale: **valorizzare la Persona e il Lavoro.**

*Industry 4.0*, che non è solo una rivoluzione industriale, ma anche dei servizi e del lavoro, va nella direzione opposta, **perché il Lavoratore è esposto all'avanzare della robotizzazione, alla precarizzazione, al lavoro non più legato alla prestazione oraria o giornaliera o a un luogo fisico.**

La problematica per il Sindacato, allora, è **come il "Lavoratore Nuovo" debba essere tutelato** rispetto a una diversa modalità di controllo, a una coercizione più sottile e penetrante, e quali strumenti, individuali e collettivi, contrattuali e normativi, saranno necessari per garantire occupazione, occupabilità e la produttività compatibile con la competitività dell'impresa globale.

**Questa nostra visione ci collega ai principi fondativi della Cisl che nasce come "Sindacato Nuovo".**

## ***Il Congresso Cisl: una svolta epocale***

---

*"Uno dei compiti più urgenti del Sindacato nuovo è quello di attuare il suo rinnovamento, evitando di chiudersi in una autoreferenzialità perdente, per via di un'onda antisindacale che individua nelle Forze sociali l'ultimo baluardo a difesa della disgregazione della Società"*

**Il Congresso della Cisl, dopo il grande lavoro di trasparenza sulla gestione delle risorse, realizzato con coraggio e fermezza dalla Segretaria Generale Annamaria Furlan, alla quale va il pieno sostegno di tutte le Donne e di tutti gli Uomini FLAEL, dovrà sciogliere alcuni nodi che riguardano la Struttura organizzativa e il ricambio dei Responsabili sindacali.**

**Abbiamo bisogno di una Cisl con una organizzazione snella, in grado di recuperare risorse da destinare all'azione sindacale, oltre che di Gente capace e attrezzata culturalmente, per ruoli sempre più impegnativi e di responsabilità: una eccellenza sindacale che deve corrispondere alla intelligenza politica, sociale e contrattuale di chi intenda rappresentare gli altri.**

**Bisogna razionalizzare le risorse** messe a disposizione da parte di chi rappresentiamo, senza trascurare quelle possibili riferite ad una sorta di *global service* che il Sindacato, in quanto maggiore aggregatore di domanda nel Paese, può procurarsi alla luce del sole, senza sotterfugi che tanti problemi hanno creato nel recente passato.

Dobbiamo adeguarci a un nuovo postulato: ***ha senso solo ciò che serve ai Rappresentati.***

Tutto quello, invece, che alimenta inerzia, zone di comfort e potere dell'abitudine deve essere rivisto, corretto e, come sta facendo **Annamaria Furlan**, tagliato.



---

*"La mediazione sociale e la valorizzazione del lavoro hanno più che mai bisogno di Organizzazioni consistenti e attrezzate, che vivono nei luoghi di lavoro e ne colgano i fermenti per poter meglio rappresentare le novità che avanzano come i bisogni tradizionali"*

C'è un tema che occupa da tempo le nostre discussioni: **l'accorpamento**, che ci ha spinto a fare scelte significative, a immaginare percorsi complessi e difficili.

Come FLAEL abbiamo raccolto **la sfida di Cisl Reti**, consapevoli che fosse necessario mettere a punto un percorso condiviso e graduale, per costruire un Sindacato capace di spingere il proprio orizzonte culturale e contrattuale verso le novità che avanzano.

**CISL Reti è una grande occasione da cogliere**, perché questa aggregazione cislina sarà connessa alla portata delle sfide produttive che attraverseranno il futuro sostenibile italiano e non solo.

Il progetto prevede un'**aggregazione di I e II affiliazione tra noi e la FISTel, con una ripartizione paritetica delle Responsabilità.**

**Per la prospettiva tutto può succedere:** la revisione organizzativa della Cisl; un ripensamento da parte di chi si è sfilato; adesioni per affinità merceologiche di altre Federazioni, a partire dal protocollo sulle Multiutility.

## *Il mio destino che si incrocia con la FLAEl: tra passato e futuro*

---

*"Non è stato facile, in questi drammatici anni, confrontarsi con un mondo che ha registrato una scomposizione degli interessi; non è stato agevole fare i conti con una realtà che ha mandato in crisi esperienze consolidate; non è stata impresa da poco coniugare la difesa dei diritti degli attuali Lavoratori con le attese delle Generazioni future. Noi siamo stati in grado di farlo!"*

**Persona e Lavoro sono stati concetti forti che hanno segnato nel profondo il mio mandato di Segretario Generale e l'azione concreta sviluppata dalla Federazione con la mia guida.**

**Abbiamo accettato, senza diventare remissivi, la sfida del cambiamento.**

Ogni volta che abbiamo guardato al futuro lo abbiamo fatto con entusiasmo prudente, **conciliando radici e ali** (la metafora che ho usato sin dal mio insediamento).

**Le nostre radici ci hanno consentito di non derogare mai, le ali di volare alto.**

**La FLAEl di domani può contare su solide basi, perché ci siamo continuamente rinnovati nella continuità, senza strappi e senza divisioni.**

Consentitemi di ricordare **alcuni passaggi cruciali**.

Quando nel 2005 sono stato eletto Segretario Generale, la Federazione proveniva da una stagione critica all'esterno e convulsa al proprio interno: **una condizione di instabilità che finiva col condizionare le scelte**.

Con il mio impegno quotidiano e la mia capacità di mediazione, abbinate al contributo prezioso di Tutti, **siamo riusciti a ribaltare questa prospettiva**: ci siamo insediati al centro del Sistema elettrico, nei luoghi nevralgici della rappresentanza e della contrattazione, siamo diventati l'interlocutore principale per Lavoratori e Imprese.

Abbiamo intessuto **rapporti costruttivi con i vari Responsabili aziendali, molti dei quali qui presenti (e li ringrazio), che sono andati al di là del confronto sindacale e di merito**.

Personalmente, **mi sono relazionato sempre con i miei Interlocutori su un piano etico, con il massimo rispetto del ruolo e delle Persone**, in particolare gli Amici di FILCTEM e UILTEC, con i quali ho instaurato un rapporto di sinergia e collaborazione (da ultimo con **Emilio e Paolo** non solo sul versante politico ma personale), che ci ha consentito di sottoscrivere accordi unici e innovativi nel panorama nazionale, con vantaggi economici per tutti i Lavoratori elettrici.

**La FLAEI, con l'attuale dirigenza, ha raggiunto risultati importanti:** crescita organizzativa; vittoria in tutte le competizioni; reciprocità con la Confederazione a tutti i livelli; qualità delle proposte; credibilità nei confronti di Istituzioni, Aziende, altre OO.SS..

**La FLAEI è il principale soggetto sindacale del Settore elettrico:** una Organizzazione prestigiosa che, tuttavia, si misura nella quotidianità e nel merito, senza mai rivendicare precedenze, corsie preferenziali e rendite di posizione.

Siamo partiti dalle Persone che rappresentiamo e, con l'Assemblea organizzativa di Altavilla Milicia nel 2007, abbiamo strutturato quattro progetti relativi a: **Giovani, Donne, Anziani e Quadri Aziendali**, per i quali abbiamo commissionato ricerche - a primarie Università - facendone oggetto di pubblicazioni e stipulato accordi per meglio tutelare queste specificità.

**Con due edizioni del Festival del Lavoro a Rocca di Papa e tre edizioni del Forum del Lavoro a Milano**, siamo usciti fuori dai confini settoriali, ragionando sui grandi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro italiano ed internazionale.

Attraverso **rapporti bilaterali con i Sindacati di molti Paesi**: Francia, Portogallo, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Tunisia, USA (IBEW e BOILERMARKERS), oltre che con le **Associazioni internazionali EPSU, IndustriAll** e, da ultimo, **AESCOOMED**, abbiamo intessuto una rete che ci ha consentito di allargare gli orizzonti della rappresentanza estera.

**Abbiamo rafforzato la dimensione a livello europeo e mondiale, con una presenza e azione dei nostri Rappresentanti nei CAE delle Aziende, che operano in Italia e all'estero, e in particolare Enel, con la quale abbiamo sottoscritto un Protocollo Internazionale di Relazioni Industriali Mondo.**

Nella primavera del 2012 abbiamo organizzato una **Conferenza Internazionale sulla Sicurezza Nucleare** a Roma, con Rappresentanti di 15 Paesi: una tre giorni di discussione - di elevato livello culturale/conoscitivo - finalizzata a garantire il mondo sull'utilizzo dell'energia nucleare. **A seguito dell'adesione della FLAEI al WONUC, oggi ho la Presidenza di un premio prestigioso: *Atoms for Peace*.**

Abbiamo dato vita a **Elettrici Senza Frontiere Italia, di cui sono Vice Presidente**, una Onlus di volontariato civile, gemellata con le Associazioni: francese, tedesca, spagnola e prossimamente USA (associate tra loro a ESF internazionale, nata con l'obiettivo di diventare una **ONU dell'Energia**), per caratterizzarsi come soggetto da coinvolgere nella realizzazione di interventi umanitari in situazioni di emergenza o in occasione di catastrofi naturali (in Italia o all'estero).

Abbiamo creato una **rete di relazioni con Associazioni ambientaliste** come: **Fare Ambiente** (Movimento Ecologista Europeo), **Ambiente e Società** e **ANTA** (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), con le quali, sottoscrivendo protocolli di intenti, abbiamo strutturato un rapporto di collaborazione a sostegno di una politica del fare.

Per professionalizzare dei giovani, rispetto ai temi dell'energia, partecipiamo al **Master SEMS** della Sapienza di Roma, diretto dal Pro Rettore Livio De Santoli e coordinato dal nostro Amico e Collaboratore Gianfranco Leonetti, **insieme ad alcune Imprese del Settore, sostenendo 5 borse di studio.**

Così come abbiamo commissionato, a un primario Istituto specializzato, una **Ricerca sui nuovi mestieri e le nuove competenze (progetto workers 4.0) del Settore elettrico futuro.**

Nel 2008, con la costituzione di A.Di.G.E (**Associazione Azionisti Dipendenti ed ex Dipendenti Gruppo Enel**), abbiamo cercato di dare concretezza alla nostra idea di **Capitalismo Associativo**. Indecisioni e lentezze da parte Aziendale hanno condizionato qualità ed efficacia del processo. **A.Di.G.E. deve proseguire la sua azione, finalizzata allo sviluppo della Democrazia Economica nel mondo elettrico.** A tal proposito, dopo averla associata a Next in Italia e al Fondo etico ICCR (il più grande al mondo) a livello internazionale, di recente ne ho assunto personalmente la Responsabilità.

La nostra è stata e deve continuare ad essere una sfida alta e **qualificata**, perché l'idea di uno sviluppo sostenibile, umano, compatibile, con la tutela degli ecosistemi naturali e sociali, non può prescindere da una visione dell'Energia come strumento al servizio dell'uomo e rispettoso dell'Ambiente nel quale, **riprendendo le parole di Padre Ernesto Balducci, si compie ogni giorno un miracolo creaturale.**

## ***E adesso tocca a noi: Donne e Uomini FLAEI***

---

*"Se vuoi la pace lavora per la giustizia sociale",  
affermava il Santo Padre Paolo VI, alla V giornata della  
Pace, 1° gennaio 1972.*

*E' l'imperativo LAVORA PER LA GIUSTIZIA SOCIALE  
che ha sempre affascinato e ispirato il mio percorso al  
servizio di Iscritti e Lavoratori*

Care Amiche e cari Amici,

le tante cose che abbiamo fatto insieme delineano il senso della comune appartenenza e un percorso di cui siamo stati protagonisti assoluti.

Terminare il mio mandato, oggi qui, non mi fa sentire estraneo alla FLAEI o disimpegnato per il futuro sul **fronte di civiltà sociale**.

Sono felice di concludere questi lunghi e intensissimi anni con un **accordo politico-organizzativo rispetto alla prospettiva**.

**Una soluzione, avallata anche dalla Segretaria Generale della Cisl**, che ha favorito la massima coesione di tutta la Federazione e consentirà di affrontare il prossimo mandato con serenità e determinazione.

Il progetto prevede l'elezione di un Segretario Generale e di un Segretario Generale Aggiunto, con la conferma degli altri Segretari Nazionali e una nuova immissione. Alla prossima Assemblea Organizzativa, una staffetta al Vertice garantirà continuità, oltre alla verifica sul progetto politico-organizzativo riferito a Cisl Reti.

Devo ringraziare tutti Voi (Strutture e Responsabili) per aver condiviso all'unanimità la mia proposta.

Lascio la guida della Segreteria, convinto di aver fatto tutto quanto era nelle mie possibilità, cercando sempre di scaldare il cuore delle Persone, di stimolarne la partecipazione, di ricevere contributi, suggerimenti e a volte anche critiche.

Ogni giorno trascorso al Vertice della FLAEI ho pensato e agito **sempre con spirito di servizio**, ricercando soluzioni possibili ai problemi macro e risposte adeguate ad esigenze singole (spesso casi umani e situazioni difficili), ma anche **contrastando posizioni preconcepite e atteggiamenti provocatori**.

Mi sono mosso nel solco di tutti Coloro che mi hanno preceduto, **forte del DNA FLAEI**: qualcosa di concreto che va oltre la cultura sindacale, gli assetti organizzativi, le dinamiche della contrattazione.

Non ho bisogno di descrivere a Voi questa sensazione: **chi è nella FLAEI la conosce bene**, la tocca con mano, la vive come **una fonte di ispirazione permanente** e come **una stella polare che orienta scelte e decisioni**.

**Questo Congresso**, che chiude una lunga fase, piena di soddisfazioni e successi, e ne apre un'altra, spero altrettanto foriera, **ne è la prova più clamorosa ed evidente**.



La FLAEI potrà continuare ad avere un ruolo guida nel Settore elettrico e un peso politico in Confederazione, se saprà **mantenere la massima compattezza, una unità di intenti sulle cose da fare e una visione aperta sul merito dei problemi.**

Con queste caratteristiche e a queste condizioni, **potrete affrontare il futuro, anche senza di me, con fiducia e ottimismo, e nessun traguardo vi sarà precluso!**

## *Il sogno si è materializzato*

---

*Diceva Nelson Mandela: "Un vincitore è solo un sognatore che non si è mai arreso"*

Lascio l'incarico di Segretario Generale senza rimpianti e senza preoccupazioni.

**Il bilancio non spetta a me farlo**, sarà compito di chi, un giorno, vorrà scrivere la storia del Settore elettrico e della **Federazione che ho servito con passione e onorato con orgoglio**.

So di aver dato tanto, in termini di impegno, tempo e presenza sottratta alla mia Famiglia, che ringrazio ancora: **senza il sostegno di mia moglie e delle mie figlie non ce l'avrei mai fatta**.

**Abbracciandovi, idealmente, per la stima e l'amicizia che mi avete sempre dimostrato**, continuerò ad essere al servizio della Cisl e, soprattutto, sempre disponibile per la FLAEl e per ognuno di Voi, **perché ciò che ha contraddistinto la mia gestione, più che gli aspetti politici e le tante cose fatte, è stata la lealtà dei rapporti e il rispetto delle Persone**.

Care Amiche e cari Amici,

**è arrivato il momento di salutarci**, ma il mio è un arrivederci, non un addio, perché **non si può andare via da se stessi e la FLAEI ormai è parte di me.**

**La dialettica tra andare o restare è stata mirabilmente espressa dallo scrittore libanese Khalil Gibran:** *“La mia casa mi dice: non lasciarmi, perché è qui che dimora il tuo passato. La mia strada mi dice: vieni e seguimi, perché sono io il tuo futuro. E io dico alla casa e alla strada: non ho passato e non ho futuro. Se resto c’è un andare nel mio rimanere; se vado c’è un restare nel mio andarmene.”*

E’ questo il mio saluto alla FLAEI e a Voi: grazie di tutto; grazie a tutti.

Viva la FLAEI! Viva la Cisl!

## Replica di Carlo De Masi XVIII Congresso Nazionale FLAEI

Intendo, innanzitutto, ringraziare gli Amici sardi, a partire da Mario Marras, per l'ottima ospitalità nei nostri confronti, e tutti quelli che hanno lavorato per l'organizzazione e la buona riuscita del Congresso. Così come ringrazio tutti coloro che sono intervenuti.

Siete stati molto generosi con me nei giudizi, non so se sono tutti meritati.

Non farò repliche (per la prima volta non ho preso appunti), per due motivi: il merito delle questioni sollevate sarà compito di chi mi succederà, le emozioni non si annotano, si trasmettono e voi me ne avete trasmesse tante. Come persone viviamo di emozioni, di sentimenti, di pathos.

Durante queste 3 bellissime giornate è passato il film della mia "vita sindacale" consumata con tutti voi (uomini e donne FLAEI del passato e del presente).

Quel filmato proiettato ieri sera mi ha coinvolto in maniera particolare (tante cose fatte non le ricordavo neanche io).

Assieme abbiamo alzato il livello della riflessione e della proposta (nel periodo peggiore che ci potesse capitare) e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Anna Maria Furlan ha detto che oggi serve una leadership diffusa, io l'ho attuata dal primo giorno (allargando la partecipazione, evitando di imporre decisioni o di penalizzare chi non la pensava come me).

Tra i tanti momenti che non potrò scordare mai (sicuramente sul piano personale, ma anche per la FLAEI e soprattutto in rappresentanza di tutti Voi), ne voglio ricordare quattro:

**Il primo**, al Congresso della IBEW, il Sindacato elettrico americano (più grande al mondo) a Vancouver nel 2014, vi erano circa 7.000 Delegati: un mare di persone. Alla fine del mio intervento ci fu una standing ovation.

**Il secondo**, il riconoscimento che il Wonuc (l'Associazione mondiale dei Lavoratori del Nucleare) mi ha voluto attribuire: la carica di Presidente "Atoms for Peace" (che assegna un premio annuale prestigiosissimo, l'ultimo è stato assegnato nel 2016 ai tre Ministri Esteri (Russo, Americano, IRAN) per l'accordo sul disarmo nucleare.

**Il terzo**, la nascita di Elettrici Senza Frontiere Italia, che come dissi alla sua costituzione: è una delle cose più belle da me realizzate.

**Il quarto**, il premio di uomo dell'anno, nell'ambito del Columbus Day, da parte della Local Union n° 3 IBEW di New York, nell'ottobre dello scorso anno, con migliaia di Lavoratori italo-americani presenti alla manifestazione.

Prima di chiudere vi raccomando 4 cose:

**La prima** è rivolta a tutto il Quadro dirigente: unità e coesione interna sono i due aggettivi a cui dovete fare sempre riferimento (sul merito confrontatevi e scontratevi quanto volete), nelle decisioni politiche e organizzative non pensate a voi stessi ma al bene della FLAEI; una Federazione come la nostra se si divide è la fine.

**La seconda** è per la Segreteria che mi succederà: continuate a mantenere questo clima di serenità e di armonia, che abbiamo creato insieme in tutta la Federazione e particolarmente a Via Salaria 83. Per farlo avete bisogno di parlare tra di voi, con chiarezza, lealtà e disponibilità, ed aiutarvi l'uno con l'altro; fatelo con determinazione, ma con la massima onestà intellettuale, senza riserve mentali e retro pensieri che non servono.

**La terza** è indirizzata a tutti i Responsabili FLAEI: l'accorpamento è un processo ineludibile, anche rispetto alle novità che sono in campo sul versante tecnologico e sul piano delle trasformazioni del lavoro; oggi tra FLAEI e FISTeL ma, come ho detto in Relazione, nulla è escluso dopo il Congresso Cisl.

**La quarta** è a beneficio di tutti Voi: io ci sarò sempre, se serve e se chiamato; ma vorrei essere per ognuno di Voi un punto di riferimento per consigli di esperienza e di saggezza e non per aspetti politici o organizzativi.

Detto ciò, in Relazione per il saluto ho usato la metafora dell'autobus che proseguirà la sua corsa, io scendo a questa fermata.

Bene, ora sono sul predellino, ma prima di scendere definitivamente, intendo farvi una esternazione molto personale: tanti Amici (interni ed esterni alla FLAEI) di vecchia data o recenti, hanno cercato - in alcuni momenti di pressione e di sconforto - di darmi dei consigli, esprimendo anche qualche giudizio del tipo: sei troppo buono, sei troppo accomodante, sei troppo remissivo, sei troppo ecc. ecc..., in politica, si fa così, nel sindacato si fa colà, e via dicendo.

Chi conosce la mia storia personale, aziendale, contrattuale, politica e sindacale, sa che è esattamente il contrario: io non ho mai arretrato di un millimetro, quando si è trattato di difendere: Lavoratrici, Lavoratori, Iscritti, idee, principi.

Nel caso della nostra Federazione, è vero sono stato molto paziente e ho inghiottito tanti rospi, ma l'ho fatto per il bene della FLAEI e per evitare di essere travolti da eventi più grandi di noi: se non fosse stato così avremmo corso grossi rischi!

L'ho fatto, quindi, solo per un alto senso di responsabilità (personale e di ruolo).

Termino queste mie sintetiche considerazioni finali, ringraziando e abbracciando i miei cinque compagni di viaggio del Nazionale, i Segretari Generali Regionali - passati e presenti - e tutti Voi, perché come ho detto ieri sera: un uomo solo al comando non va da nessuna parte.

Grazie ancora e buon rientro a casa.

Vi abbraccio tutti e vi voglio bene.

Non vi scorderò mai e dovunque andrò sarò FLAEI per sempre.

Viva la FLAEI !

Viva la Cisl !

Carlo De Masi